



Versi

seconda parte

di MARCO CARAVAGGI
in arte
Mark R@v

2021

Marco Caravaggi 1-19

PRESENTAZIONE

Ed ecco, torno a leggere le poesie di Marco Caravaggi. I suoi *Versi, seconda parte*. Tra il primo volume e il suo seguito, il tempo vischioso della pandemia, che sembra non passare mai, bloccandoci tutti in una permanente attesa di rinascita. Ed è proprio questo secondo me il filo che lega i nuovi componimenti di Marco in un gomitolo di sensazioni e sentimenti. La rinascita nelle sue poesie è l'alba:

Luci fioche

*che, lentamente, si accendono come lucciole,
rinascono in uno splendore passeggero.*

Oppure la primavera:

La mia mente,

*attraversata dai ricordi del passato,
perduti nella nebbia,*

rinasce

davanti ai germogli dei fiori primaverili.

E' il desiderio di ritrovarsi, ancora e finalmente, a condividere dopo che il piccolo dittatore Covid ce lo ha impedito per lunghi mesi.

Condividere

come dividere insieme

il proprio vissuto e le proprie sensazioni.

Marco da tanti anni combatte i fantasmi della sua mente. Per chi, come me, lo ha conosciuto fin da quando era bambino è stato struggente. Lui, estroverso, allegro, il più simpatico di tutti, si è spento piano piano, si è accartocciato nel suo dolore, rintanato nel suo guscio. Eppure non ha mai smesso di vivere e di amare anche se a noi, che gli volevamo bene, sembrava a

volte lontanissimo e quasi intoccabile. Per chi, come lui, non vede *la vie en rose* questo tempo sospeso di pandemia è stato durissimo. Andare avanti senza il conforto della socialità, dell'amicizia, della condivisione appunto, è stato complicato per tutti noi ma per le persone che soffrono è stata una prova estrema. Marco l'ha affrontata con coraggio, aggrappandosi alle piccole cose: la passeggiata quotidiana nel suo quartiere, una farfalla che si posa sulla mano, la quiete del parco frequentato da bambini e anziani, naturalmente con la mascherina addosso... La natura, la bellezza, sono state in questi anni di vischiosa attesa il nostro vero conforto, il nostro stimolo a non arrenderci, ciò che ci ha permesso di restare vivi, di restare umani. Marco lo coglie pienamente. Per questo le sue poesie, nonostante le nebbie dell'angoscia, della solitudine, del rimpianto, riescono a illuminarci tutti con un raggio di speranza:

*Nasce al chiarore dell'alba una farfalla
libera di volare,
e di riempire di colori
tutto ciò che la circonda,
libera anche di posarsi
sul palmo di una mano,
la mia
che l'accudisce,
i miei occhi la guardano
e assorbono energia positiva.
Energia che poi potrà trasferire
in modo che si inneschi
un meccanismo senza fine,
come una contaminazione da virus
ma in questo caso vitale.*

Barbara Leonardi, Milano 2022

POLVERE SECONDA PARTE

Sono polvere,
polvere che il vento spazza via,
ma che poi ritorna ad avere sembianze umane.

Polvere che si deposita su una distesa deserta
e rinasce in un fiore
alto e colorato
che nessuno potrà mai estirpare.

OLTRE LA SIEPE

Oltre a quella siepe
mondi paralleli
proseguono il loro cammino.

Ogni tanto però
accade che
uno di loro voglia intrecciarsi con un altro,
come per bramosia
voglia di scoprire il non noto.

Temere l'altro universo
ma, allo stesso tempo,
desiderare conoscerlo.

Talvolta ne apprezza i pregi,
talvolta non lo sopporta.

La vita è fatta di universi diversi,

che però possono interagire,
fino a diventare amici,
complici del mistero della vita.

RICORDI

Ricordi,
sbiaditi dal tempo.
Attimi di felicità,
si diradano nella mia mente.

Poche foglie,
ingiallite sugli alberi,
resistono a qualsiasi intemperia,
quasi rappresentassero memorie
fissate indelebilmente
nel nostro cuore.

IMPRESSIONI PRE-PRIMAVERILI

La logica,
che dominava la mia mente,
lascia spazio al pensiero, alle emozioni.

Mi soffermo a guardare un albero in fiore
e distese di prati verdi.

E vedo te,
nascosta nella nebbia invernale.
Intravedo colori vivi,
e poi
finalmente il tuo sguardo,
gli occhi baciati dalla bellezza
penetrano nel mio cuore,
lo rendono vivo e pulsante,
come il suono delle onde
che si infrangono nel mare.

IN SILENZIO

In silenzio
urlo la mia rabbia.

In silenzio
parlo con te
che sei lontana.

In silenzio
grido la mia vendetta
a chi ci ha separati
rendendoci così più uniti di prima.

L'ALBA

L'alba
intravedono i miei occhi.

Luci fioche
che, lentamente, si accendono come lucciole,
rinascono in uno splendore passeggero.

E, allora
si riaccendono i colori
dei pioppi ingialliti dal tempo.

Tutto intorno si risveglia,
senza fare rumore.

I PIOPPI D'AUTUNNO

Per voi,
che levate la serenità
vendendo speranze,
un giorno,
quando i pioppi, ingialliti dal tempo,
parleranno,
urleranno per me
il mio dolore.

Cambieranno le loro forme
e abbracceranno il cielo,
spinti da un'invisibile energia,
che darà loro la forza
di rinascere in primavera,
con nuove foglie
e quindi nuovi colori
che riempiranno
ogni angolo del paradiso.

Voi non avete speranze.

E intanto fuori piove....

LE TUE PAROLE

Le tue parole
sono come frecce,
scoccate nel mio cuore,
che le blocca
e genera altre parole
dolci e amare
gridate al cielo,
che le trasformerà
in lacrime di pioggia
o in torride correnti estive.

L'importanza delle parole
nasce da chi le ha.

LACRIME AMARE

Dal mio cuore
sgorgano
lacrime amare,
che non appaiono sul mio volto
e che,
chissà se il tempo
potrà mai fermare.

Frecce scoccate
dagli eventi della vita,
al centro del mio essere.

Non c'è scudo
a protezione del mio cuore,
solo raggi di energia
che pulsano incessantemente
e che, a volte,
respingono proiettili di dolore.

SPUNTI DI PRIMAVERA

Trovare nella natura,
spunti di riflessione,
parole nascoste,
che solamente il sole primaverile,
fa rinascere
ad uno splendore passeggero.

Le sfumature della primavera
riempiono il mio cuore
di nuova energia,
che sazia il mio essere,

GERMOGLI

La mia mente,
attraversata dai ricordi del passato,
perduti nella nebbia,
rinasce
davanti ai germogli dei fiori primaverili.

Ma,
al mio risveglio,
il cuore mi batte in gola.
L'angoscia del non conosciuto.

VIVO OGNI GIORNO

Vivo ogni giorno,
come se fosse l'ultimo,
semplicemente sono.

Nasce al chiarore dell'alba una farfalla
libera di volare,
e di riempire di colori
tutto ciò che la circonda,
libera anche di posarsi
sul palmo di una mano,
la mia
che l'accudisce,
i miei occhi la guardano
e assorbono energia positiva.

Energia che poi potrà trasferire
in modo che si inneschi
un meccanismo senza fine,

come una contaminazione da virus
ma in questo caso vitale.

LA VILLA

Intorno

famiglie con bambini
popolano la villa.

Ragazzi che giocano a pallone,
anziani chiacchierano sulle panchine.

Tutto appare armonico e sereno.
Attimi di felicità.

ANIMALE DA PALCOSCENICO

(dedicata a Piero Pelù)

Come una lince
ti muovi sul palco,
ma sei una lince
oppure un falco?

Sprigioni energia
con le tue parole
piene di ritmo e di vigore.

Muovi la massa
a destra e a sinistra,
la fai saltare, ballare
e anche cantare.

Sei un equilibrista
agile come un circense
in mezzo alla pista.

TRAMONTO AL TERMINILLO

Lentamente,
scende il sole,
alle pendici del monte Terminillo.

Lentamente,
il paesaggio assume molteplici colori
e il cielo si tinge di viola.

Il cielo,
terso e puro
lascia spazio al sole
che, in tutto il suo splendore
scende dietro alla montagna
lasciando dietro di sè
un alone di mistero.

Tutto intorno è poesia.

LA TEMPESTA

Oh tempesta,
che lavi i fiori e le foglie
intrise di fango.

Lava i miei capelli
dai cupi pensieri
che attraversano la mia mente.

L'ANSIA

Si parla di ansia
e sembriamo qui
tutti abbastanza sereni,
abbiamo meno freni,
che ci inibiscono i pensieri.

Condividiamo,
dopo che il piccolo dittatore Covid
ce lo ha impedito per lunghi mesi.

Condividere
come dividere insieme
il proprio vissuto e le proprie sensazioni.

SENSAZIONI

Sensazioni,
affollano la mia mente.

Piaceri e dolori
si diffondono nel mio corpo.

La gioia di attimi fuggenti,
lascia spazio alla sofferenza.

La nascita di un nuovo giorno,
riempie il mio cuore di speranza.

Finito di stampare nel gennaio 2022



Prezzo suggerito € 5,00